

Miracolo Eucaristico di ALCOY

SPAGNA, 1568



Il Miracolo Eucaristico verificatosi ad Alcoy nel 1568, riguarda il ritrovamento miracoloso di alcune Ostie precedentemente rubate. Il Prodigio viene ricordato ogni anno dagli abitanti di Alcoy con una grande festa che si celebra in occasione del Corpus Domini. La casa dell'uomo che compì il sacrilegio fu trasformata in oratorio ed è tuttora visitabile.



Reliquia del Miracolo Eucaristico



Facciata del Monastero del Santo Sepolcro dove sono conservate le Reliquie del Prodigio



Chiesa costruita sul luogo dove avvenne il Miracolo



Processione in onore del Miracolo



Veduta di Alcoy



Statua del Bambino Gesù che indicò il luogo dove si trovavano le Sante Particole trafugate da Juan Prats



Danza del Paloteig che si svolge durante la Processione del *Jesuset del Miracle*



Altare dove si conserva la statuina miracolosa del Bambino Gesù del Prodigio



Il 29 gennaio del 1568, un abitante di Alcoy di nome Juan Prats e di origine francese, avendo bisogno di denaro, entrò di nascosto nella chiesa parrocchiale e rubò molti oggetti sacri tra i quali vi era anche un prezioso cofanetto d'argento contenente tre Ostie consacrate. Juan Prats consumò subito le tre Particole e nascose poi il cofanetto nella sua stalla sotto dei ceppi di legno. Il giorno dopo, il parroco della chiesa, don Antonio, si accorse del furto sacrilego. Sconvolto, suonò subito le campane per avvertire il popolo dell'accaduto e ben presto tutti gli abitanti di Alcoy si radunarono in preghiera davanti alla chiesa. Le ricerche iniziarono subito, ma furono vane. Vicino alla casa di Juan Prats viveva allora una pia vedova, María Miralles, che possedeva una statua di Gesù Bambino. La donna, profondamente turbata dalla profanazione, cominciò a

pregare intensamente verso la statua di Gesù, supplicandolo di far ritrovare le Ostie consacrate ai cittadini di Alcoy. Erano trascorse poche ore da quando aveva iniziato la sua fervente preghiera quando María vide muoversi la manina della statua di Gesù e puntare il dito verso la casa del suo vicino, Juan Prats.

La donna, insospettata, pensò subito di avvertire le autorità civili dell'accaduto. Nello stesso momento il parroco, mosso da una forza misteriosa, si recò nel giardino della casa di Juan Prats ed entrò nelle stalle. Rovistò sotto alcuni ceppi di legno e subito ritrovò il cofanetto con dentro le tre Ostie. Juan Prats, non capendo come fosse possibile che le tre Ostie che aveva precedentemente consumato, fossero di nuovo presenti all'interno del cofanetto, si pentì

profondamente e confessò il misfatto. I documenti relativi al Prodigio e la statua del Bambino Gesù sono conservati ancora oggi presso il monastero del Santo Sepolcro ad Alcoy.